



STUDIO AMB SRL con Socio Unico
Via San Giorgio n. 6 – 24122 BERGAMO
Tel.: 0354243093 / Fax: 0354247477
www.studioamb.it / www.tuttorifiuti.it

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Servizio Difesa del Suolo e Tutela del Territorio

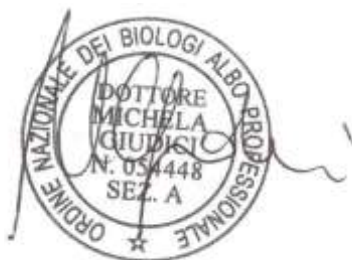
A.R.P.A.V.
Dipartimento provinciale di Venezia

CITTA' DI VENEZIA

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

Committente: **LAMERA SCAVI S.N.C. DI LAMERA BATTISTA & C.**
Località: **Area "EX MALTERIA SAPLO" sita a Porto Marghera (VE)
Via Banchina dell'Azoto n. 9**
Progetto: **Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del
D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**
Data: **Dicembre 2018**

Timbro e firma
Il tecnico incaricato



Timbro e firma
La Ditta

LAMERA SCAVI s.n.c.
Via Cascina Pla, 64
24058 ROMANO DI LIDIA (BG)
C.F. e P. IVA 01655610168

Estensore: STUDIO AMB SRL con Socio unico
Committente: LAMERA SCAVI S.N.C. DI LAMERA BATTISTA & C.
Documento: STUDIO PRELIMARE AMBIENTALE

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	4
2.1. Descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto e, ove pertinente, dei lavori di demolizione	4
2.2. Descrizione della localizzazione del progetto.....	4
3. SENSIBILITÀ AMBIENTALE DELLE AREE GEOGRAFICHE CHE POTREBBERO ESSERE INTERESSATE	29
4. DESCRIZIONE DELLE COMPONENTI DELL'AMBIENTE SULLE QUALI IL PROGETTO POTREBBE AVERE UN IMPATTO RILEVANTE	32
4.1 Impatti sulla matrice suolo.....	32
4.2 Impatti sulla matrice acqua	33
4.3 Impatti sulla matrice aria	33
4.4 Impatti acustici	34
4.5 Impatti odorigeni	34
4.6 Impatto paesistico	34
4.7 Impatti sulla viabilità locale.....	34
4.8 Produzione di rifiuti	34
4.9 Vibrazioni	35
4.10 Inquinamento luminoso	35
4.11 Radiazioni	35
4.12 Consumo di risorse naturali	35
4.13 Sistema socio-economico	36
5. CUMULO CON ALTRI PROGETTI ESISTENTI E/O APPROVATI.....	36
6. RISCHI DI GRAVI INCIDENTI E/O CALAMITÀ ATTINENTI AL PROGETTO IN QUESTIONE, INCLUSI QUELLI DOVUTI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO.....	36
7. RISCHI PER LA SALUTE UMANA QUALI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, QUELLI DOVUTI ALLA CONTAMINAZIONE DELL'ACQUA O ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO	37
8. TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE.....	37

1. PREMESSA

Il presente Studio Preliminare Ambientale consiste nella valutazione tecnica relativa alle ripercussioni potenziali sull'ambiente associate all'esecuzione di una campagna di attività finalizzata al recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da macerie di demolizione mediante l'utilizzo di un impianto mobile di frantumazione autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., da installarsi presso l'area "EX MALTERIA SAPLO" sita a Porto Marghera (VE) Via Banchina dell'Azoto n. 9.

Il caso in oggetto rientra nella categoria z.b) - Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, indicata al punto 7 - Progetti di infrastrutture della parte IV del D.Lgs. 152/06.

L'Ente competente alla verifica di V.I.A. è la Città Metropolitana di Venezia in quanto il progetto è individuato nell'allegato A alla L.R. 18/02/2016 n. 4, p.to 7 - Progetti di infrastrutture - "z.b) - impianti di smaltimento e recupero rifiuti speciali e urbani non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del D.Lgs.152/06".

Il presente Studio Preliminare Ambientale viene trasmesso in allegato alla richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del 152/06 e s.m.i., ed è redatto sulla base dei criteri fissati dagli allegati IV bis e V alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Il percorso metodologico utilizzato si sviluppa attraverso la seguente lettura logica e sequenziale:

- definizione delle caratteristiche del progetto e della relativa localizzazione;
- analisi del contesto di riferimento;
- verifica degli impatti potenziali.

Per quanto redatto nel presente documento si fa riferimento anche a quanto riportato negli altri documenti tecnico/amministrativi trasmessi in allegato alla richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1. Descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto e, ove pertinente, dei lavori di demolizione

Si rimanda a quanto riportato nel progetto definitivo trasmesso unitamente al presente studio.

2.2. Descrizione della localizzazione del progetto

Il progetto sarà attuato presso l'area "EX MALTERIA SAPLO" sita a Porto Marghera (VE) Via Banchina dell'Azoto n. 9 (Fig. 1).

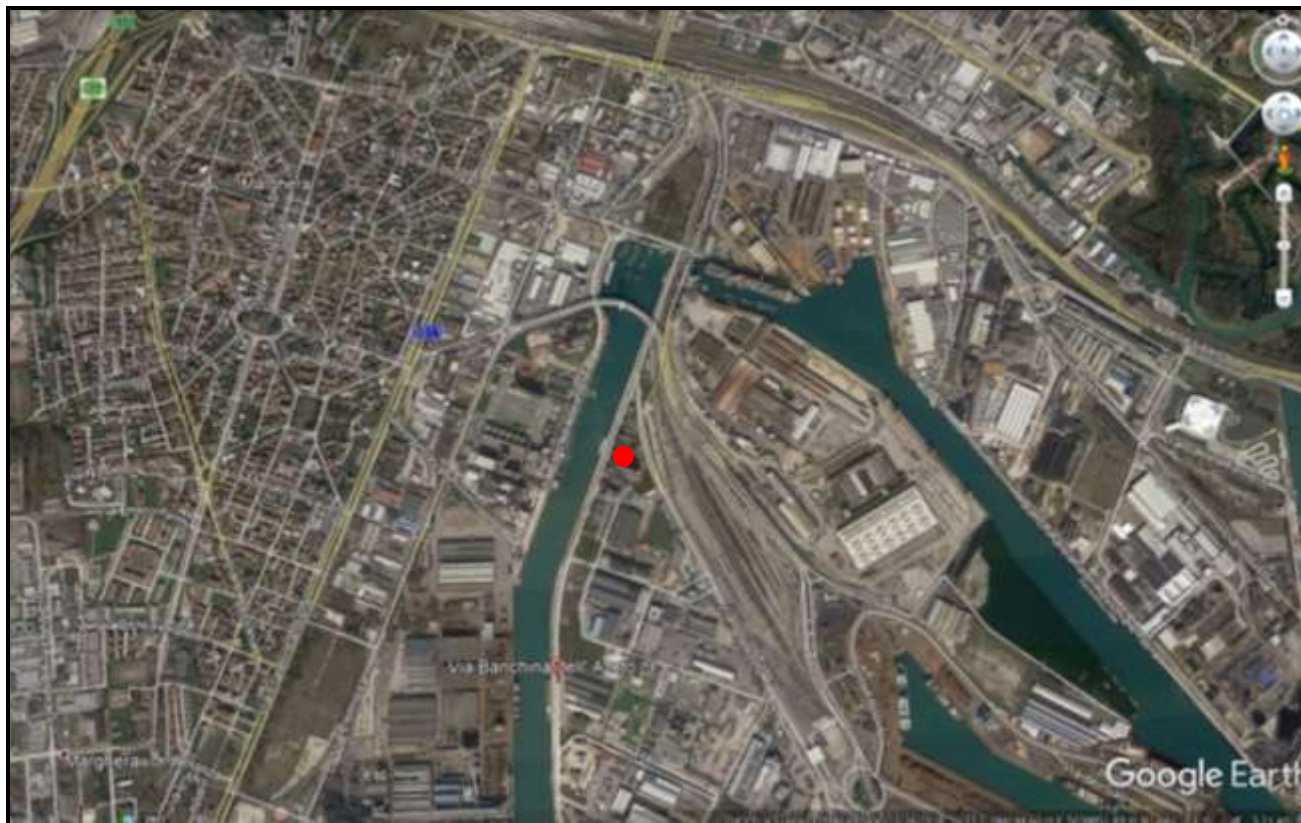


Fig. 1 - Ubicazione area oggetto di intervento (identificata con ●).

Negli anni passati l'area in oggetto è già stata interessata da diversi interventi; in particolare, un intervento di bonifica dell'amianto nel 2003 ed interventi di demolizione eseguiti nel 2004 (*Permesso di Costruire* rif. *Prat. n. 2002/409427*) e nel 2008 (*Rinnovo del Permesso di Costruire* rif. *prat. 2007/399642*) relativi a 4 strutture minori.

Di seguito si riportano due fotografie che identificano lo stato attuale dell'area "EX MALTERIA SAPLO".

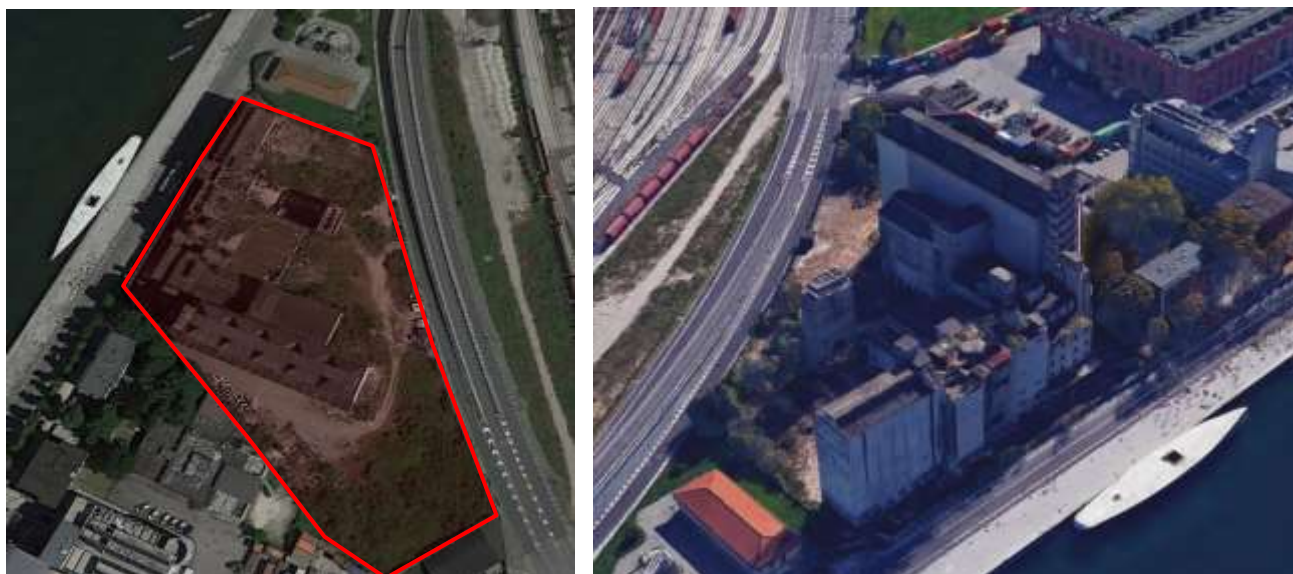


Fig. 2 - Viste dello stato attuale dell'area "Malteria Ex Saplo"

I fabbricati oggetto dell'intervento si trovano all'interno del comparto dell'ex Malteria SAPLO lungo la banchina dell'Azoto di Porto Marghera come mostrato nell'immagine sottostante.



Fig. 3 - Vista aerea dell'area oggetto di intervento

L'area oggetto di intervento si estende su un lotto di superficie di circa 13.500 mq e confina:

- a nord con una stazione elettrica;
- a sud con magazzini di logistica e con edifici multipiano (terziario e residenziali);
- a ovest con la banchina dell'azoto e il canale industriale;
- a est con la strada sopraelevata via dell'Azoto.

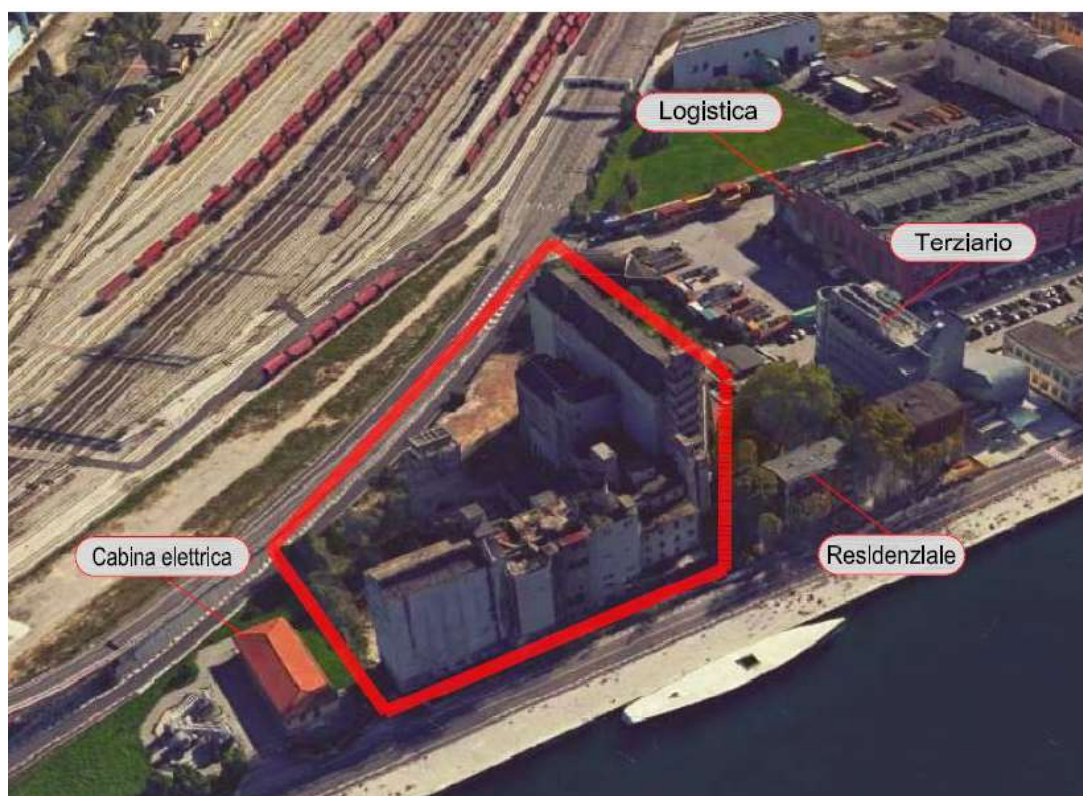


Fig. 4 - Identificazione edifici adiacenti all'area oggetto di intervento

Allo stato attuale tutti i fabbricati presenti nell'area sono già stati interessati dalle attività di strip-out, rimozione completa degli impianti e bonifica MCA-FAV.

All'interno dell'area non sono presenti strutture interrato complesse come sottopassaggi o metropolitane, non ci sono gallerie o cunicoli, le uniche presenze sotterranee sono rappresentate da locali e vasche interrate a servizio dei fabbricati oggetto di demolizione che sono individuati nella figura di seguito riportata.



Fig. 5 - Identificazione edifici oggetto di demolizione

L'area è individuata dal P.R.G. (Variante per la Terraferma approvato con D.G.R.V. n. 3905 del 03/12/2004 e successiva D.G.R.V. n. 2141 del 29/07/2008) per la maggior parte come "**Zona territoriale omogenea D - Sottozona D1.3 di trasformazione a porto commerciale**".

Gli interventi su tali aree sono disciplinati dagli articoli 14-28 delle Norme di Attuazione del P.R.G. Variante di Porto Marghera, integrati dagli articoli 3-27-68 delle Norme Tecniche Speciali di Attuazione (N.T.S.A.) e dagli articoli delle Norme Tecniche Generali di Attuazione (N.T.G.A.).

La Zona di trasformazione a porto commerciale ha come destinazione principale quella a "porto commerciale"; quali destinazioni compatibili quelle di cui ai punti 1.5, 3.2 e 4 dell'art. 14 delle N.T.A. nonché, nella consistenza massima complessiva del 10%, di quelle di cui ai punti 2.1 e 2.2 sempre del art. 14 delle N.T.A..

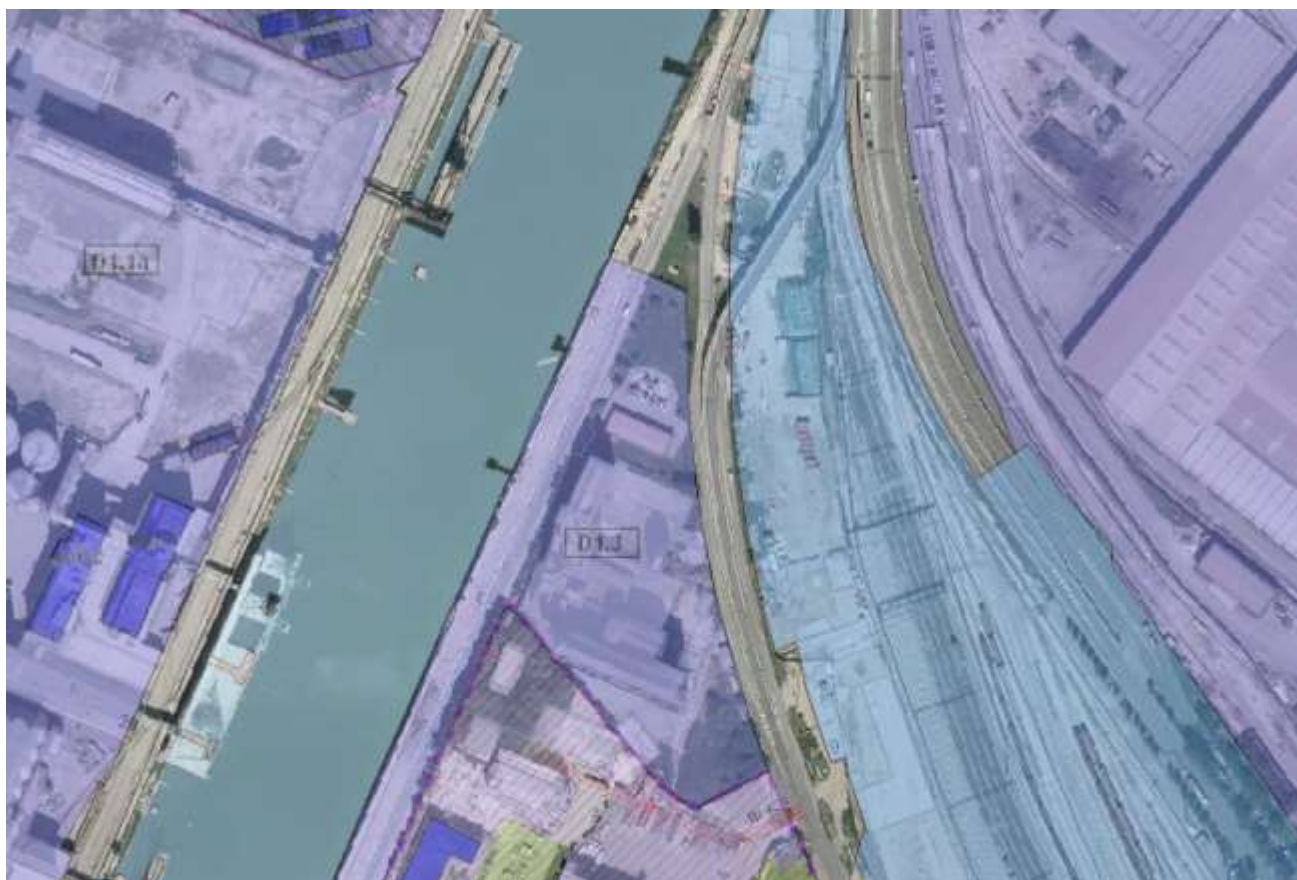


Fig. 6 - Individuazione dell'area di intervento su estratto della tavola P.R.G. Comune di Venezia

Nel sito oggetto di intervento sono presenti i seguenti vincoli:

- vincolo simico di cui l'O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
- vincolo per Perimetro SIN Porto Marghera di cui al D.M. n. 152 del 03/04/2006 e al Decreto Ministeriale del 24/04/2013;
- decreto del Ministero dell'Ambiente del 23/02/2000 "Perimetrazione del Sito di Interesse Nazione di Venezia", che individua le aree da sottoporre ad interventi di messa in sicurezza, bonifica ecc in attuazione del D.M. n. 471 del 25/10/1999.

L'intervento di progetto risulta compatibile con i vincoli sopra riportati.

Si riportano nel seguito gli estratti dalla Carta dei Vincoli del P.A.T. del Comune di Venezia.

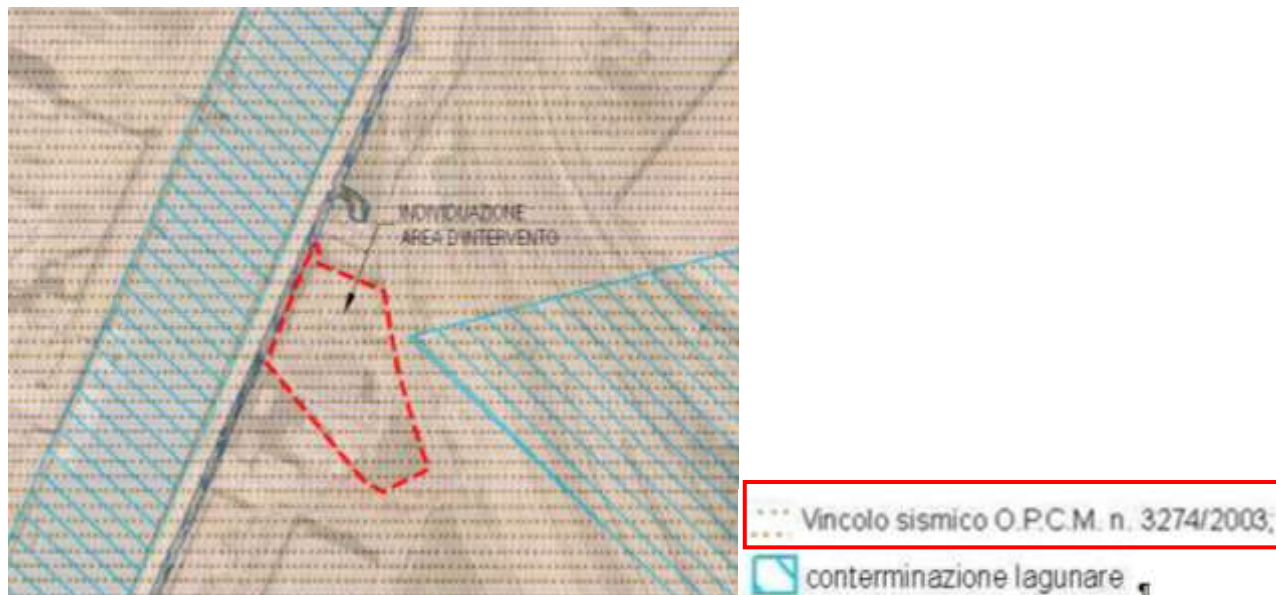


Fig. 7 - Individuazione dell'area di intervento
su estratto della Carta dei Vincoli del P.A.T. Terraferma

Nell'ambito del progetto, è stata individuata l'area ove verrà collocato il frantumatore come "area per lo svolgimento della campagna di attività"; tale area è collocata nella parte nord dell'area di cantiere, a confine con l'area dove è presente una cabina elettrica.

Di seguito si riportano alcune cartografie del PTCP della Provincia di Venezia al fine di caratterizzare il contesto ambientale del sito e del relativo intorno. In particolare vengono riportate le seguenti cartografie:

- Tavola E 1/1: SISTEMA AMBIENTALE AREE NATURALI PROTETTE E RETE NATURA 2000,
- Tavola F 1/1: SISTEMA AMBIENTALE RETE ECOLOGICA,
- Tavola I 1/1: SISTEMA INSEDIATIVO STORICO BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO,
- Tavola 1 2/3: CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
- Tavola 5 2/3: SISTEMA DEL PAESAGGIO.



LEGENDA

••••• Confine provinciale

Parco Lemene Reghena

Aree naturali protette da Elenco Ufficiale (Delibera della Conferenza Stato Regioni del 24/7/2003)

Parchi Nazionali e Parchi Naturali Regionali (in provincia di Ve Parco naturale regionale del Fiume Sile)

Riserve Naturali Statali e Regionali (in provincia di Ve Riserva naturale integrale regionale Bosco Nordio)

Zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar

Valle Averte

Rete Natura 2000

Zone di Protezione Speciale (ZPS)

Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

Fig. 8 - Estratto della Tavola E 1/1: SISTEMA AMBIENTALE AREE NATURALI PROTETTE E RETE NATURA 2000 del PTCP della Provincia di Venezia



LEGENDA

●●●●●● Confine del PTCP

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento - Biodiversità (DGR 372 del 17 agosto 2009)

■ Aree nucleo

■ Corridoi ecologici

Progetto Rete Ecologica della Provincia di Venezia (DGP 2004/300 del 26/10/2004)

●●●●●● Nodi della Rete Ecologica

■ Corridoi Ecologici di progetto

■ Dorsale della Rete Ecologica

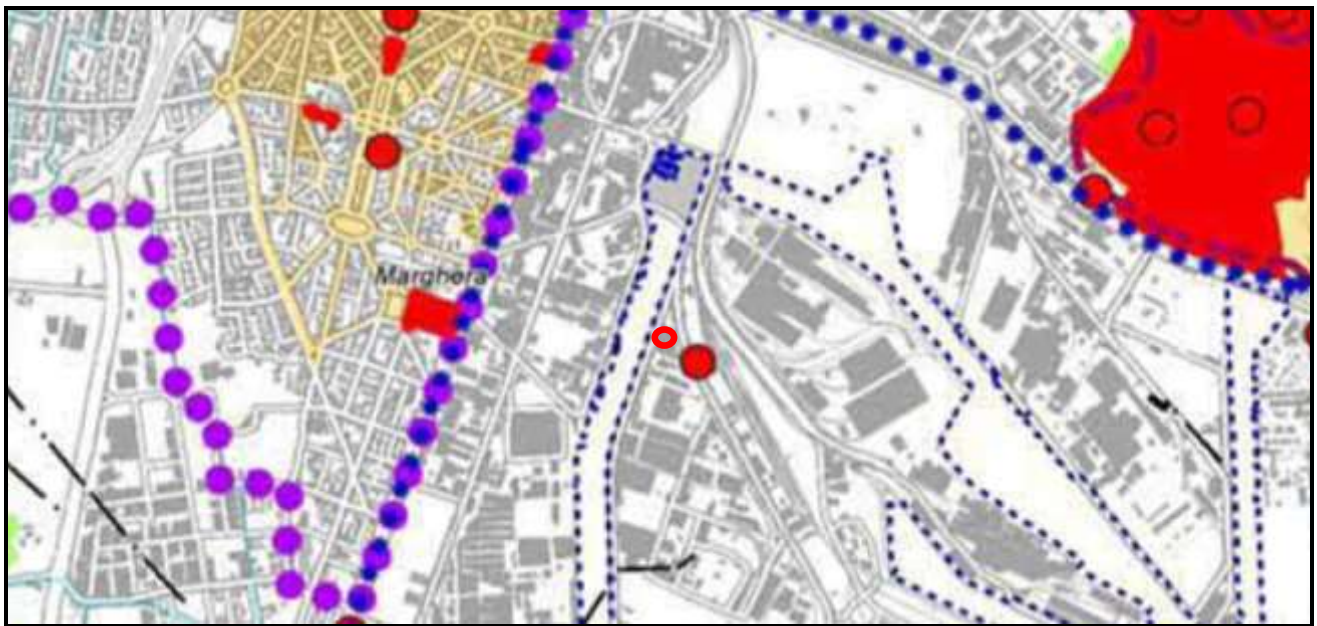
Fig. 9 - Estratto della Tavola F 1/1: SISTEMA AMBIENTALE RETE ECOLOGICA del PTCP della Provincia di Venezia



LEGENDA

- Confine provinciale
- Confine comunale
- Corso d'acqua vincolato
- Area sottoposta a vincolo paesaggistico
- Proposta di vincolo paesaggistico in salvaguardia
- Fascia 300 mt. linea di battaglia
- Macchia boscata
- Zona d'interesse archeologico - PTRC
- Strada romana - PTRC
- Parco/Riserva nazionale e regionale
- Zona Umida - Valle Averno -
- ★ Fortificazione
- Villa Veneta
- Parco - Giardino
- ⊗ Mulino
- ▲ Ambito dei Casoni
- ⊗ Faro
- altro Bene immobile
- ◇ Sito archeologico sottoposto a vincolo Ministeriale
- ⊗ Sito archeologico
- ◆◆◆◆ Opera storica di difesa costiera

Fig. 10 - Estratto della Tavola I 1/1: SISTEMA INSEDIATIVO STORICO BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO del PTCP della Provincia di Venezia




LEGENDA

- Confine del PTCP
 - Confine comunale
- Aree soggette a tutela**
- Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004
 - Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004
 - Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 - Corsi d'acqua
 - Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 - Zone boscate
 - Vincolo archeologico D.Lgs 42/2004
 - Vincolo archeologico D.Lgs 42/2004
 - Vincolo monumentale D.Lgs 42/2004
 - Vincolo monumentale D.Lgs 42/2004
 - Vincolo idrogeologico-forestale R.D.L. 30.12.1923, n.3267
 - Area protetta di interesse locale (L.R. 40/84 art.27)
- Rete Natura 2000**
- Sito di importanza comunitaria
 - Zona di protezione speciale
- Pianificazione di livello superiore**
- Perimetro Ambito Autorità Portuale di Venezia - art.55
 - Specchi acquei Demanio Marittimo Portuale
- Ambito di parco o per l'istituzione di parco naturale ed archeologico ed a tutela paesaggistica e ambiti naturalistici di livello regionale
 - Piano di Area o di Settore vigente o adottato
 - Zona umida
 - Centro Storico (PTRC)
 - Centro Storico (PTRC)
 - Agro-centuriato
 - Agro-centuriato
 - Strada romana
 - Sito di interesse nazionale di Venezia Porto Marghera
 - Area a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al P.A.I.
- Altri elementi**
- Idrografia
 - ▲ Aeroporto
 - Elettrodotto

Fig. 11 - Estratto della Tavola 1 2/3: CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE del PTCP della Provincia di Venezia



LEGENDA

-  Confine del PTCP
-  Confine comunale
-  Progetto "Il Passante verde" - Mitigazione Nuova Romea
-  Accordo "Vallone Moranzani"
-  Parco regionale (D.Lgs 42/2004 art. 142 - ex legge 431/85) - art. 20
-  Riserva regionale (D.Lgs 42/2004 art. 142 - ex legge 431/85) - art. 20
-  Ambito di tutela per la formazione di parchi e riserve naturali di competenza provinciale (PTRC vigente, art. 34) - art. 21
-  Area protetta di interesse locale (L.R. 40/84 art.27): Parco regionale di interesse locale dei fiumi Reghena e Lemene e dei laghi di Cinto- art.21
-  Ambito per l'istituzione di Riserva Naturale Provinciale (PTRC vigente, art. 36) - art.21
-  Area di tutela paesaggistica di interesse regionale soggette a competenza degli Enti locali (PTRC vigente, art. 35) - art. 23
-  Zona umida inclusa nell'elenco previsto dal DPR 13/03/1976, n. 448 (Valle Averta) - art. 26

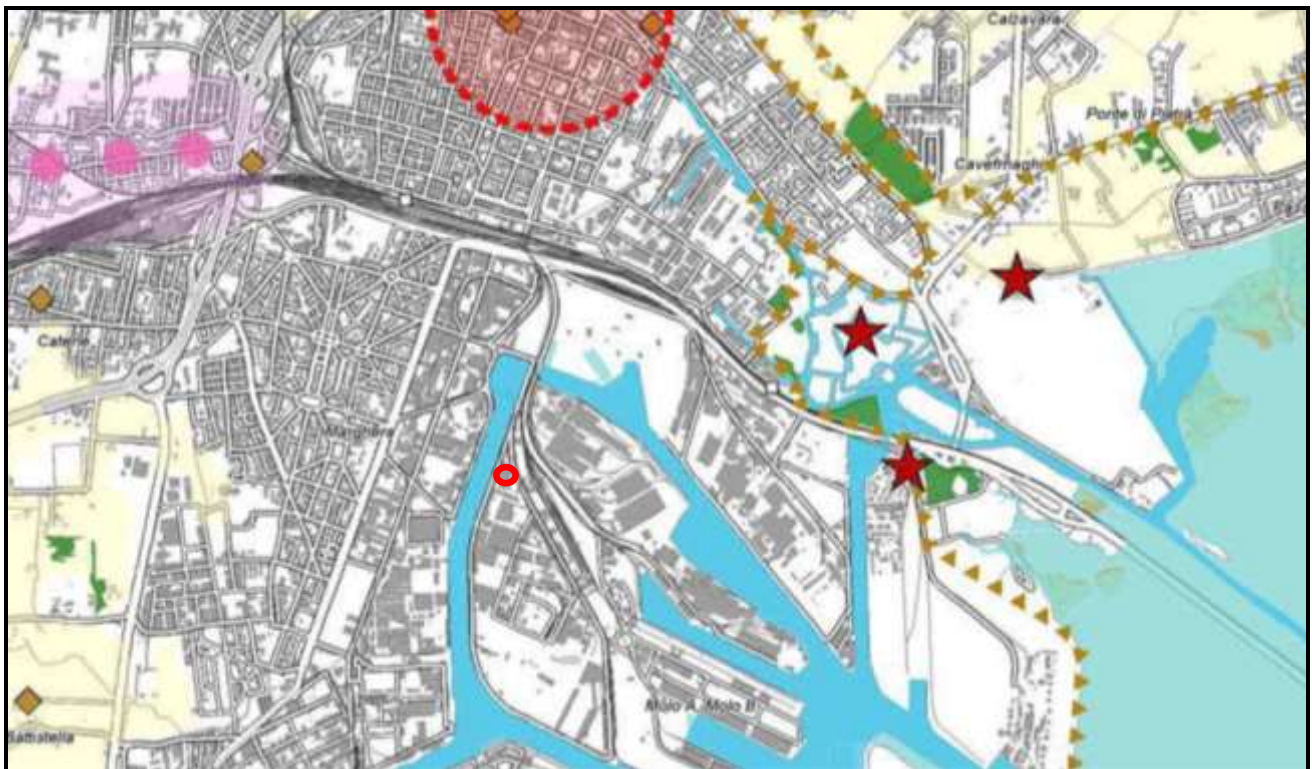
Estensore: STUDIO AMB SRL con Socio unico

Committente: LAMERA SCAVI S.N.C. DI LAMERA BATTISTA & C.

Documento: STUDIO PRELIMARE AMBIENTALE

	Golena
	Risorgiva
	Geosito - artt. 24 e 28
	Biotopo - art. 24
	Corso d'acqua e specchio lacuale - artt. 25 e 30
	Laguna - art. 25
	Zona umida (PTRC vigente) e Area umida di origine antropica (Laghetto Marteggia) - artt.26 e 27
	Elemento arboreo/arbustivo lineare - art. 29
	Vegetazione arboreo/arbustivo perfluviale di rilevanza ecologica - art. 29
	Sito da recuperare o recuperato
	Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera
	Sito di Interesse Comunitario (Direttiva Europea 92/43/CEE e 2009/147/CE) - art.22
	Zona di Protezione Speciale (Direttiva Europea 92/43/CEE e 2009/147/CE) - art.22
	Segni ordinatori - art. 25
	Area nucleo - art. 28
	Corridoio ecologico di area vasta- art.28
	Corridoio ecologico di livello provinciale - art.28
	Varco ambientale - art. 28

Fig. 12 - Estratto della Tavola 3 2/3: SISTEMA AMBIENTALE del PTCP della Provincia di Venezia



LEGENDA

- Confine del PTCP
- Confine comunale

Paesaggio storico - culturale

- ▲▲▲▲▲▲ Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna" Ecosistema della Laguna veneziana - D.M. 01/08/1985
- Città costiere presistenti
- Città lagunari
- Città murate
- Città fluviale
- Paesaggio dei campi chiusi
- Paesaggio intensivo della bonifica
- Paesaggio rurale
- Macchia boscata
- Residui costieri
- Allineamento di dune e paleodune naturali e artificiali
- Paesaggio lagunare vallivo

Paesaggio delle colture tipiche

- Orti
- Vigne

Sistemi storico culturali

- Sistema tracciati storici
- Strade della centuriazione romana
- Sistemi dei fiumi principali
- ◆ Sito di interesse archeologico

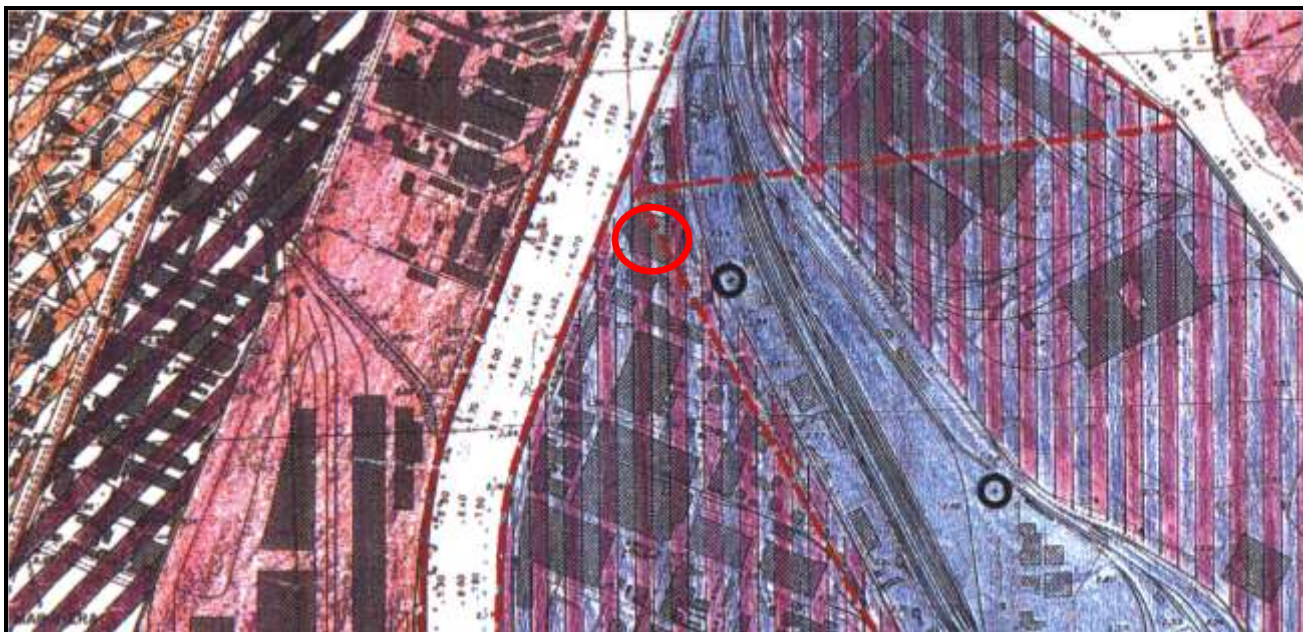
Elementi storico culturali

- ★ Fortificazione
- ⊗ Faro
- ⊗ Mulino
- ▲ Casone
- ◆ Villa Veneta
- Palladio - opere e/o interventi
- ◆◆◆◆◆ Opera storica di difesa costiera
- Opera storica - Serenissima
- Opera storica - Serenissima- Lago della Piave

Fig. 13 - Estratto della Tavola 5 2/3: SISTEMA DEL PAESAGGIO del PTCP della Provincia di Venezia

L'analisi delle principali tavole del PTCP evidenzia come il sito non ricada in area caratterizzata dalla presenza di sensibilità ambientali.

Di seguito si riporta lo stralcio della Tavola 2-24 del PIANO DI AREA DELLA LAGUNA ED AREA VENEZIANA dal quale emerge che il sito non ricade in area vincolata e che risulta classificato “Zona portuale commerciale di ampliamento”.



LEGENDA	
	Are in cui si applicano le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (art. 38)
	Zone portuali commerciali esistenti (art. 39 lettera a)
	Zone portuali commerciali di ampliamento (art. 39 lettera b)
	Zona industriale di interesse regionale (art. 41)
	Are di possibile trasformazione industriale (art. 41)
	Confine del Piano di Area
	Confini Provinciali
	Confini Comunali
	Cippi Conterminazione Lagunare del 1791
	Conterminazione Lagunare al 1990
	Aggiornamento della viabilità

Fig. 14 - Estratto della Tavola 2-24 del Piano di Area della Laguna ed Area Veneziana

Di seguito si riporta lo stralcio della Tavola Fig. 2-2 “Carta della vulnerabilità intrinseca della falda freatica della pianura veneta” del PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE VENETO dal quale emerge che il sito ricade in “alto grado di vulnerabilità della falda freatica”.

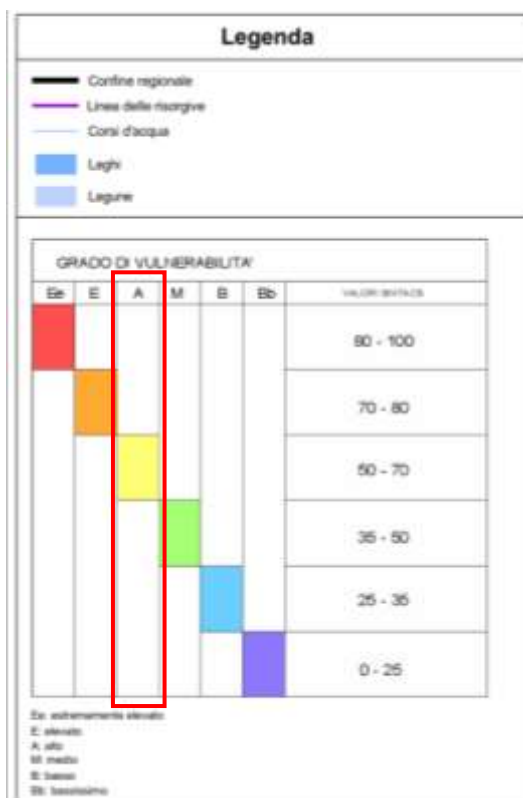


Fig. 15 - Estratto della Tavola Fig. 2-2 “Carta della vulnerabilità intrinseca della falda freatica della pianura veneta” del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto

Di seguito si riporta lo stralcio della Tavola PER-41-CTR “Carta della pericolosità idraulica” del PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA LAGUNA DI VENEZIA dal quale emerge che il sito ricade in “aree allagate eventi alluvionali del 26 settembre 2007”.

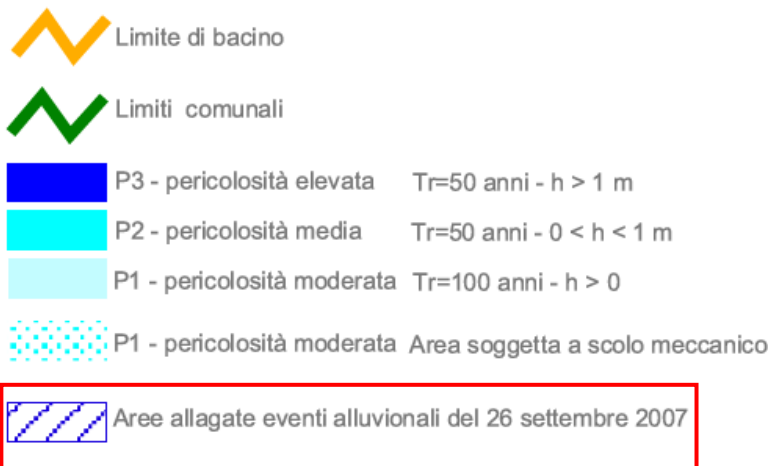
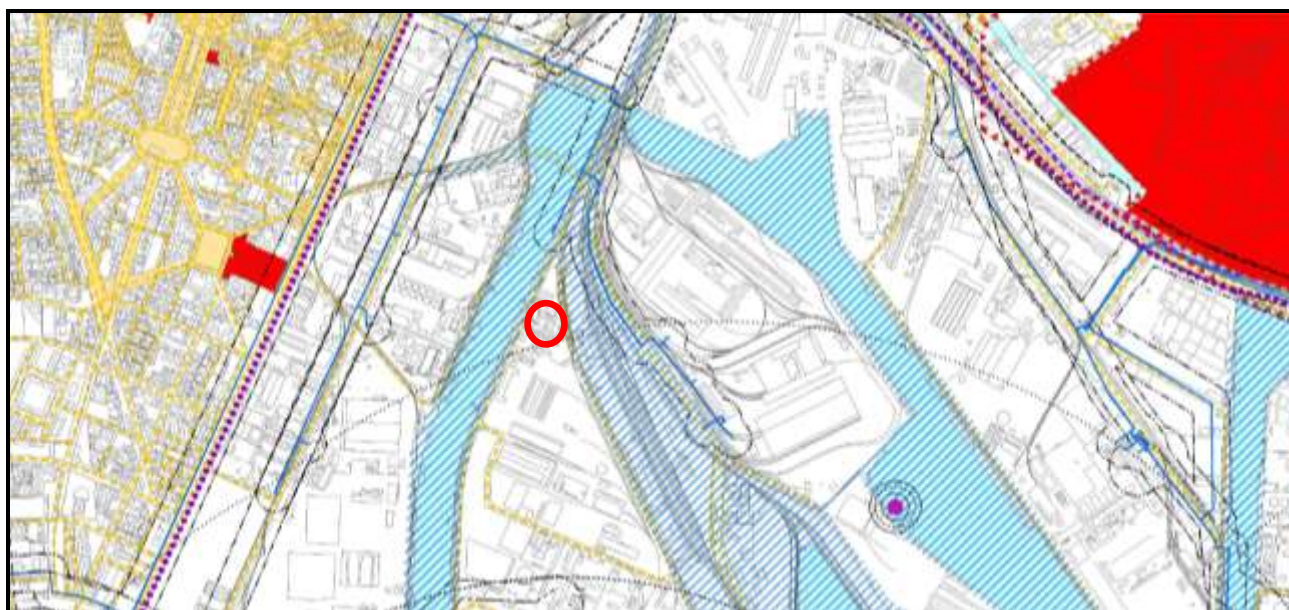


Fig. 16 - Estratto della Tavola PER-41-CTR “Carta della pericolosità idraulica” del Piano Assetto Idrogeologico della Laguna di Venezia

Di seguito si riportano gli stralci delle seguenti cartografie del PIANO ASSETTO TERRITORIO (PAT):

- Tavola 1-Foglio 4 “Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale”,
- Tavola 2-Foglio 4 “Carta delle invarianti”,
- Tavola 4a-Foglio 4 “Carta della trasformabilità”,

dalle quali emerge che il sito non ricade in aree vincolate e ricade in aree di riqualificazione/conversione.



LEGENDA

Confini comunali

Vincoli

Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 - Aree di notevole interesse pubblico

Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 - Laguna di Venezia

Vincolo archeologico D.Lgs. 42/2004

Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 - Corsi d'acqua

Vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004

L. 171/1973 - Complessi di immobili

Vincolo idrogeologico - forestale D.Lgs. 42/2004

N.T.

Art. 5

Art. 5

Art. 6

Art. 5

Art. 6

Art. 6

Art. 5























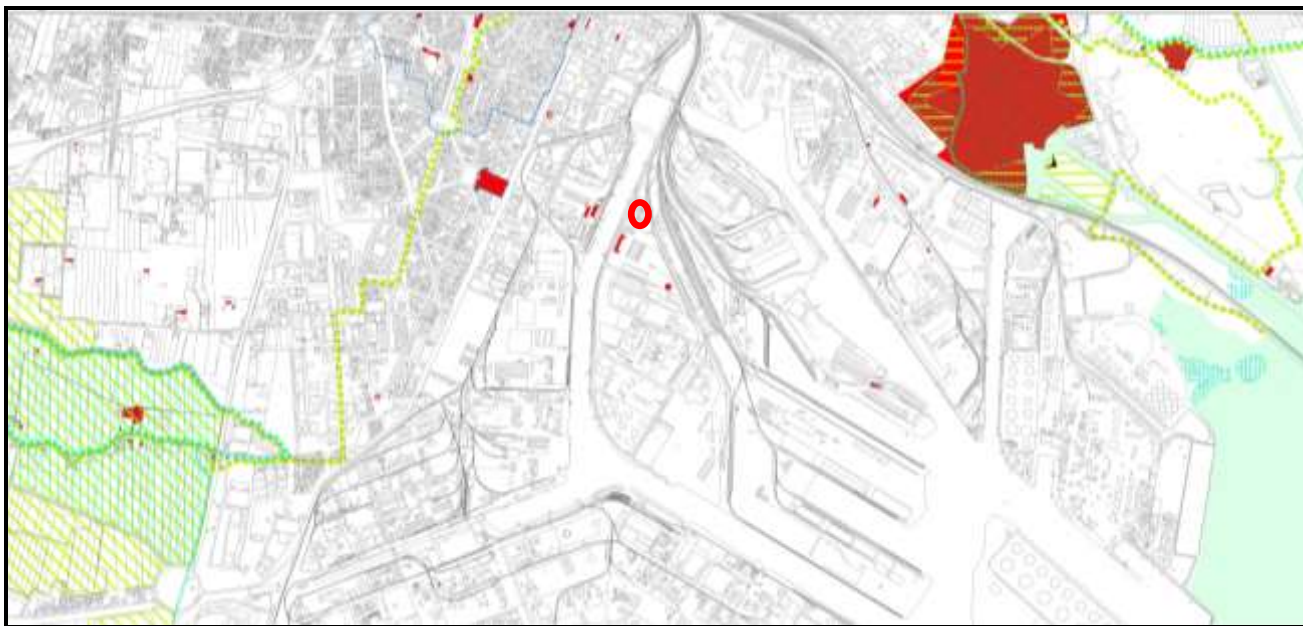
Rete Natura 2000		
	SIC - Siti di importanza comunitaria	Art. 5
	ZPS - Zone di protezione speciale	Art. 5
Pianificazione di livello superiore		
	Ambiti dei Parchi o per l'istituzione di Parchi e riserve naturali ed archeologiche ed a tutela paesaggistica	Art. 10
	Ambiti naturalistici di livello regionale	Art. 10
	Zone umide	Art. 10
	Piano di Area della Laguna di Venezia e dell'Area Veneziana	Art. 10
	Centri storici	Art. 10
	Strade Romane	Art. 10
Altri elementi		
	Viabilità	Art. 7
	Ferrovia / Fasce di rispetto	Art. 7
	Idrografia / Fasce di rispetto	Art. 7
	Discariche / Fasce di rispetto	Art. 7
	Depuratori / Fasce di rispetto	Art. 7
	Aeroporti / Fasce di rispetto	Art. 7
	Perimetro Ambito Autorità Portuale di Venezia	Art. 7
	Specchi acquei e Demanio Marittimo Portuale	Art. 7
	Zone militari	Art. 7
	Cimiteri / Fasce di rispetto	Art. 7
	Elettrodotti / Fasce di rispetto	Art. 7
	Gasdotti / Fasce di rispetto	Art. 7
	Aree a rischio di incidente rilevante / Fasce di rispetto (D. M. LL.PP. 9 maggio 2001)	Art. 8
	Allevamenti zootecnici intensivi	Art. 7

Fig. 17 - Estratto della Tavola 1-Foglio 4 "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale" del PIANO ASSETTO TERRITORIO (PAT)



LEGENDA

N.T.

 Confini comunali

Invarianti di natura geologica

Ambiti

 Geositi (dune degli Alberoni e di Ca' Roman; palude della Cèntrega) Art. 14


Invarianti di natura paesaggistica

Ambiti

 Ambiti territoriali di importanza paesaggistica Artt. 11, 13

 Contesti figurativi Artt. 11, 13

Elementi lineari

 Itinerari e percorsi di interesse storico testimoniale e paesaggistico Artt. 11, 13

Elementi puntuali

 Coni visuali Artt. 11, 13

Invarianti di natura ambientale


Ambiti

 Laguna viva Artt. 12, 13


 Casse di colmata Artt. 12, 13

 Velme e barene Artt. 12, 13

 Valli da pesca e peschiere di terra Artt. 12, 13

 Pinete litoranee, dune consolidate, boscate e fossili Artt. 12, 13

 Aree di interesse ambientale Artt. 12, 13

 Aree boscate, parchi e giardini di interesse ambientale, aree verdi dei forti Artt. 12, 13

Elementi lineari

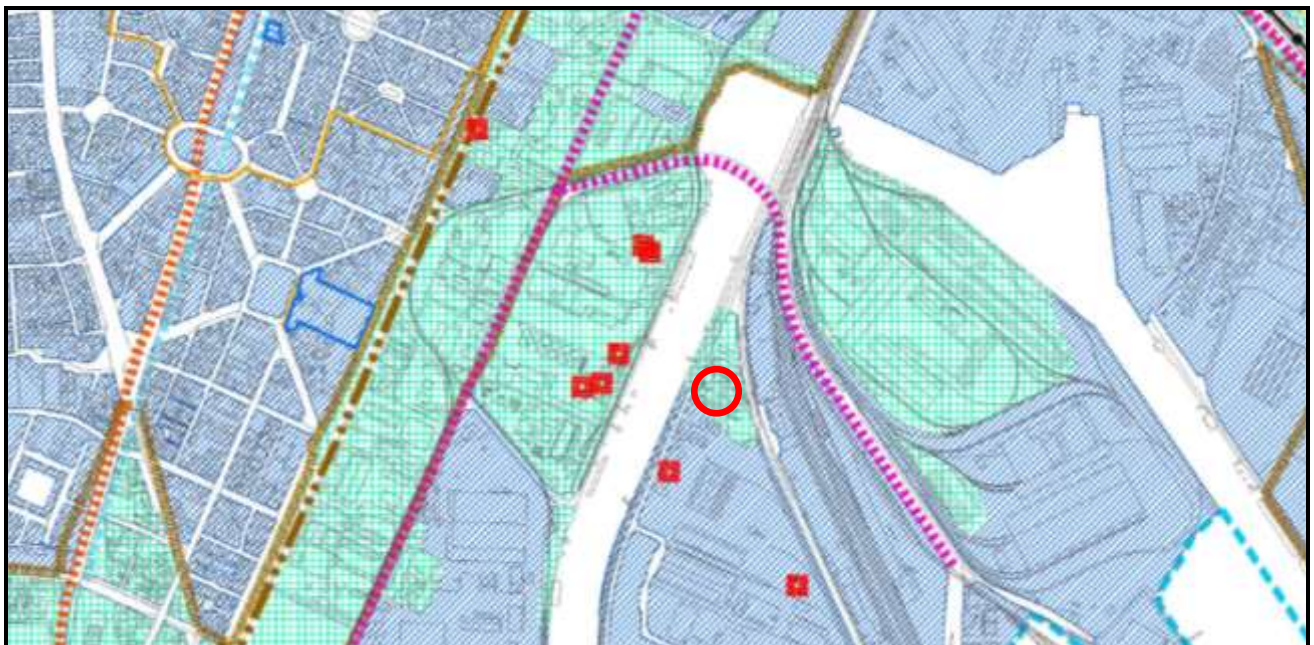
 Corridoi ecologici primari Artt. 12, 13

 Corridoi ecologici secondari Artt. 12, 13

 Corridoi ecologici terziari Artt. 12, 13

Elementi puntuali		
	Motte	Artt. 12, 13
Invarianti di natura storico - monumentale		
Ambiti		
	Nuclei storici	Art. 18
	Impianti urbanistici significativi	Art. 19
	Pertinenze tutelate, fortificazioni, edifici tutelati, isole minori della laguna, manufatti di archeologia industriale, ville venete	Artt. 20, 21, 22
Elementi lineari		
	Percorsi storico-monumentali	Art. 21
Elementi puntuali		
	Manufatti idraulici di interesse storico, conche di navigazione, mulini, casoni lagunari	Art. 21
Invarianti di natura agricolo - produttiva		
Ambiti		
	Valli da pesca, peschiere di terra	Art. 12
	Zona a coltura speciale	Artt. 11, 13

Fig. 18 - Estratto della Tavola 2-Foglio 4 "Carta delle invarianti" del PIANO ASSETTO TERRITORIO (PAT)



Legenda		N.T.
	Confini comunali	
	ATO - Ambiti Territoriali Omogenei	
Azioni strategiche		
Sistema insediativo		
	Aree di urbanizzazione consolidata	Art. 26
	Edificazione diffusa	Art. 40
	Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale	Art. 27
	Aree di riqualificazione e/o riconversione	Art. 29
	Riqualificazione funzionale produttiva	Art. 29
	Opere incongrue	Art. 28
	Elementi di degrado	Art. 28
<small>I posizionamenti dei simboli OPERE INCONGRUE ed ELEMENTI DI DEGRADO della Tavola di comparto si discostano da quelli verificarsi in fase di stampa di tali elaborati. La loro esatta ubicazione è rilevata dalla Banca Dati del Quadro Consuntivo, alla classe 50402011_AmbitiOmogenei</small>		
	Limiti fisici all'espansione	Art. 31
Linee preferenziali di sviluppo insediativo. Specifiche destinazioni d'uso:		
	R - residenza, S - Servizi alla residenza	Artt. 30, 33
	C- Commerciale, D - Direzionale, P - Produttivo, S - Servizi delle imprese e/o turistici	Artt. 30, 33
	Servizi: verde e sport, attrezzature pubbliche e d'uso pubblico, parcheggi	Artt. 30, 33
	Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi	Art. 32
	Attrezzature e servizi di maggior rilevanza	Art. 34
	Attività di servizio di livello regionale: Quadrante Tessera	Art. 32
Infrastrutture e mobilità		
	Infrastrutture ed attrezzature rilevanti: aeroporto, porto	Art. 35
	Stazione Ferroviaria	 Fermata S.F.M.R.
	Terminal	Art. 35
	Viabilità di connessione urbana e territoriale	Art. 35
	Linee tramviarie	 Capolinea tram
	Linee di forza del trasporto lagunare	Art. 35
	Percorsi ciclabili	Art. 35
	Percorsi naturalistici, ambientali e paesaggistici	Art. 35
	Linee ferroviarie	Art. 35
	Linee ferroviarie e S.F.M.R.	Art. 35
	Ipotesi localizzativa stazione AV/AC	Art. 35

	Darsene		Porte di scambio terra-acqua a Venezia	Art. 35
Valori e tutele				
	Ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione			Art. 36
Ambiti per la formazione dei Parchi e delle Riserve Naturali di interesse comunale:				
	Parco della Laguna Nord			Art. 37
	Bosco di Mestre			Art. 38
	Aree preferenziali per interventi di riqualificazione ambientale, di forestazione e di ricostruzione del paesaggio agrario			Art. 39
	Ambito agrario			Art. 40
	Aree agricole in ambito lagunare			Art. 41
	Valli da pesca			Art. 12
	Centri Storici			Art. 18
	Isole minori della laguna			Art. 20
	Impianti urbanistici significativi			Art. 19
	Ville venete			Art. 21
	Edifici e complessi di valore monumentale			Art. 21
	Edifici di interesse storico-testimoniale			Art. 21
	Pertinenze scoperte da tutelare			Art. 22
	Contesti figurativi			Art. 11
	Coni visuali			Art. 11
	Corridoi ecologici principali			Artt. 12, 13
	Corridoi ecologici secondari			Artt. 12, 13

Fig. 18 - Estratto della Tavola 4a-Foglio 4 "Carta della trasformabilità" del PIANO ASSETTO TERRITORIO (PAT)

Di seguito si riporta lo stralcio del PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE.

Dalla cartografia si evince come l'area e l'intorno ad essa ricadano in classe acustica VI.



LEGENDA

Classificazione Acustica







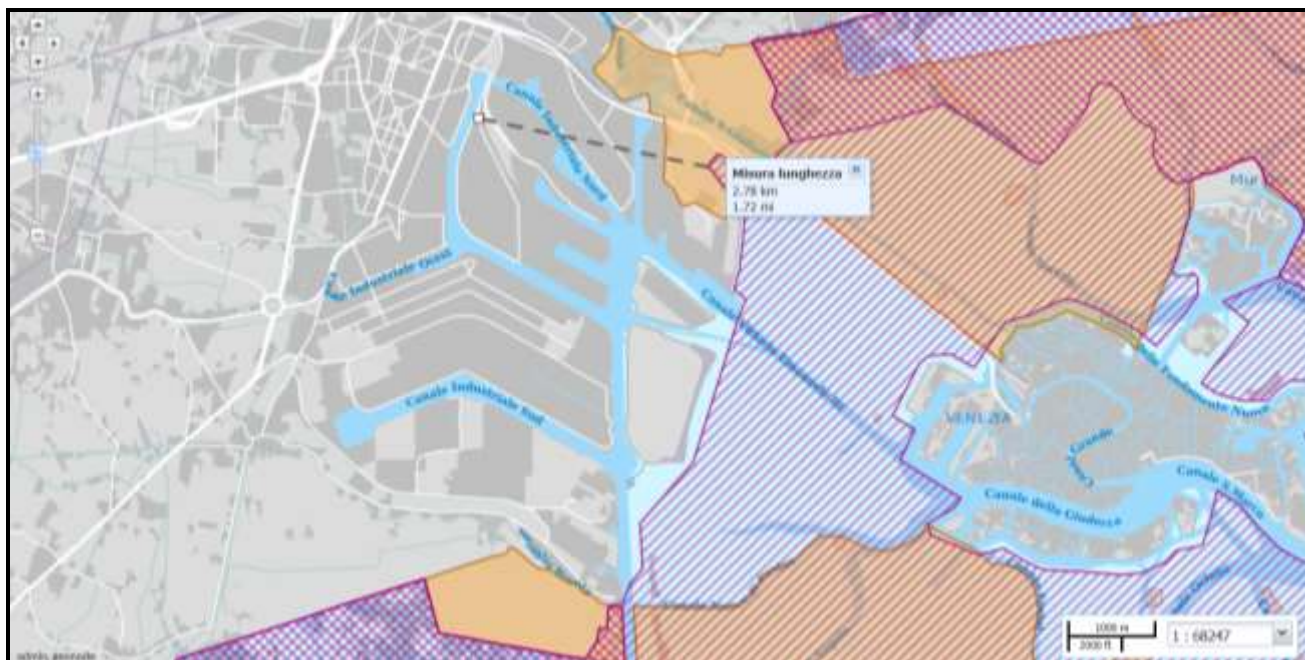
	Classe I
	Classe II
	Classe III
	Classe IV
	Classe V
	Classe VI

Fig. 19 - Estratto del PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE

Di seguito si riporta lo stralcio della carta SIC - SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (REGIONE VENETO) tratta dall'Atlante della Laguna di Venezia.

Dalla cartografia si evince come l'area non sia interessata dalla presenza di SIC.



▲ Sovrapposizioni

SIC - Siti di Importanza Comunitaria (Regione Veneto)



ZPS - Zone di Protezione Speciale (Regione Veneto)



base:toponimi

Limiti amministrativi dei Comuni del Veneto



Siti protetti - Zone umide di importanza internazionale (Ramsar)

Rete Natura 2000 - SIC (geoportale nazionale)

Rete Natura 2000 - ZPS (geoportale nazionale)

Biotopi di interesse naturalistico (ARPAV)

Bacini di fitodepurazione

Boschetti

Canali artificiali

Cave di inerti rinaturalizzate

Dune

Paludi

Prati

Valli da pesca

Vasche di colmata artificiali

Altre aree

Aree importanti per l'avifauna (IBA - Important Birds Areas)

IBA

Aree blu in Laguna 2002 (superate)



PTCP - Altre aree di interesse ambientale

PTCP - Aree buffer di 10 mt (art.24, c.8)



Oasi di protezione della Provincia di Venezia



Ortofoto 2010 (18cm)



Ortofoto a colori anno 2006

Ortofoto a colori anno 2000 con relative date del volo

Data principale

Ortofoto in bianco e nero anno 1994-1998 con relative date del volo

Data principale

Ortofoto in bianco e nero anni 1988-1989 con relative date del volo

Data principale

Fig. 20 - Estratto della Carta "SIC - siti di importanza comunitaria (Regione Veneto)

Estensore: STUDIO AMB SRL con Socio unico

Committente: LAMERA SCAVI S.N.C. DI LAMERA BATTISTA & C.

Documento: STUDIO PRELIMARE AMBIENTALE

Le cartografie riportate nel presente capitolo evidenziano come il sito oggetto di istanza di verifica di assoggettabilità a VIA sia un'area senza vincoli ambientali/paesaggistici, di trasformazione a porto commerciale, da riqualificare/convertire, caratterizzata da un alto grado di vulnerabilità della falda freatica, in classe acustica 6.

Le cartografie riportate nelle pagine precedenti evidenziano inoltre che il sito non ricade in:

- zone montuose e forestali,
- riserve e parchi naturali,
- zone classificate o protette dalla normativa nazionale;
- siti della rete Natura 2000;
- zone umide, zone riparie, foci dei fiumi;
- zone a forte densità demografica;
- zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;
- territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228,
- zone costiere e ambiente marino.

3. SENSIBILITÀ AMBIENTALE DELLE AREE GEOGRAFICHE CHE POTREBBERO ESSERE INTERESSATE

L'estratto del PRG TERRAFERMA del Comune di Venezia di seguito riportato indica che nell'intorno dell'impianto sono presenti:

- Zone territoriali omogenee D - Sottozona D1.3: Zone di trasformazione a porto commerciale,
- Zone territoriali omogenee D - Sottozona D1.1.1.a: Zone industriali portuali,
- Zone territoriali omogenee F12: Porto commerciale.

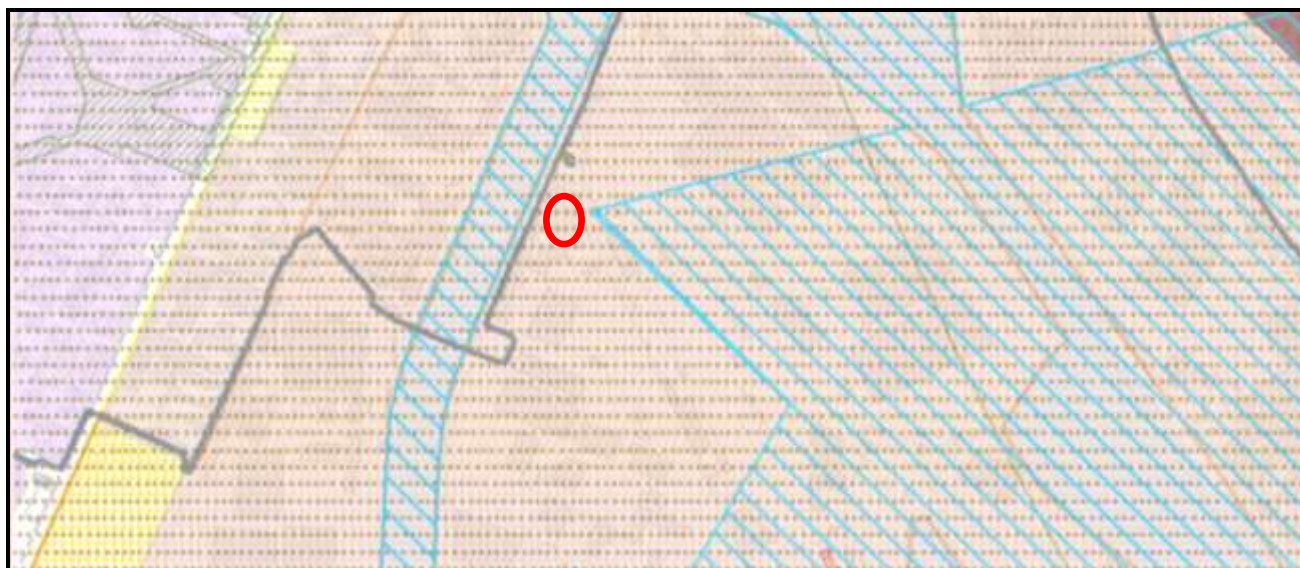
Non sono invece presenti aree a destinazione residenziale. La zona residenziale più vicina (Zona residenziale di completamento) dista circa 660 m in direzione ovest.



Fig. 21 - Estratto della tavola P.R.G. Comune di Venezia

Le cartografie riportate nel capitolo 2.2 indicano inoltre che nell'intorno del sito sono presenti: zone portuali commerciali di ampliamento, zone industriali di interesse regionale, aree di riqualificazione e riconversione, aree di urbanizzazione consolidata, aree in classe acustica VI.

L'estratto della carta dei vincoli del P.A.T. di seguito riportata evidenzia che nell'intorno dell'impianto sono presenti 2 conterminazioni lagunari e aree sottoposte a vincolo sismico.



Estensore: STUDIO AMB SRL con Socio unico

Committente: LAMERA SCAVI S.N.C. DI LAMERA BATTISTA & C.

Documento: STUDIO PRELIMARE AMBIENTALE

Area vincoli navigazione aerea approvati ENAC

<call other values>

NORMA

Cod_Nav_art_707.pdf

Cod_Nav_art_711.pdf

Vincoli culturali, sismico, idrogeologico-forestale

Descrizione vincolo


 L. 171/1973 (Complesso di immobili)


 L. 171/1973 (Imm. ins. elenco ed. interesse monumentale Venezia-Chioggia approv. con DM 28/03/1974)


 D.Lgs. 42/2004 art. 10 comma 1 art. 12 (Beni culturali - Proprietà pubblica : in fase di verifica)

 D.Lgs. 42/2004 art. 10 comma 3 e 4 (Beni culturali - Nuove notifiche)

 D.Lgs. 42/2004 art. 45 e 46 (Tutela indiretta - Nuove Notifiche)

 D.Lgs. 42/2004 art. 10 comma 1 (Beni culturali - Proprietà pubblica : verifica già effettuata)


 D.Lgs. 42/2004 art. 128 (Beni culturali - Notifiche legislazione precedente)

 D.Lgs. 42/2004 art. 128 (Tutela indiretta - Notifiche legislazione precedente)

 D.Lgs. 42/2004 art. 128 (Vincolo parziale - Notifiche legislazione precedente)

 Vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004 (art. 10)

 Vincolo sismico O.P.C.M. n. 3274/2003,

 Vincolo idrogeologico-forestale R.D. 3267/1923;

Vincolo Paesaggistico


Descrizione vincolo


 D.Lgs. 42/2004 art. 142, lett. i) (Beni paesaggistici)

 D.Lgs. 42/2004 art. 157 (Area a rischio archeologico - Via Annia)


 D.Lgs. 42/2004 art. 157 (Beni paesaggistici) Fascia margine fiume Brenta


 D.Lgs. 42/2004 art. 157 (Beni paesaggistici - Notifiche legislazione precedente)


 D.Lgs. 42/2004 art. 157 (Aree a rischio archeologico)


 D.Lgs. 42/2004 art. 157 (Aree a rischio archeologico Laguna di Venezia)


 D.Lgs. 42/2004 art. 157 (Beni Paesaggistici - Notevole interesse pubblico)

 D.Lgs. 42/2004 art. 142 (Beni paesaggistici - 150 mt rispetto fiumi)

 D.Lgs. 42/2004 art. 142 (Beni paesaggistici - 300 m dalla linea di battigia)


 D.Lgs. 42/2004 art. 157 - PALAV art. 34 (Riserve Archeologiche di int. regionale di Altino e le Mure)


 CENTRI_EDIFICATI

 D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera a

 Siti interesse comunitario

 Zone protezione speciale

 perimetro SIN_PortoMarghera_Decreto24_04_2013_GBE

 Siti interesse nazionale

 Aree di interesse naturalistico (regime salvaguardia)


 Aree interesse naturalistico fascia rispetto 10m

Fig. 22 - Estratto della tavola carta dei vincoli del P.A.T. del Comune di Venezia

Le cartografie riportate nel capitolo 2.2 indicano inoltre che nell'intorno del sito:

- non sono presenti siti Natura 2000; la Zona di Protezione Speciale più vicina dista circa 2,70 km in direzione est,
- non sono presenti particolari sensibilità, fatti salvi: la Laguna di Venezia, un vincolo monumentale (cippo di conterminazione lagunare del 1791) e una falda freatica ad alto grado di vulnerabilità.

Per quanto sopra descritto si può concludere che l'utilizzazione attuale del territorio circostante esistente ed approvata è di tipo prettamente portuale/industriale e che non sono presenti aree residenziali. L'intorno del sito non è caratterizzato da particolari ricchezze ambientali, con unica eccezione costituita dalle conterminazioni lagunari della Laguna di Venezia. Unica sensibilità ambientale presente è una falda freatica ad alto grado di vulnerabilità.

4. DESCRIZIONE DELLE COMPONENTI DELL'AMBIENTE SULLE QUALI IL PROGETTO POTREBBE AVERE UN IMPATTO RILEVANTE

Nel presente capitolo vengono descritti i possibili impatti connessi al progetto definitivo.

Rispetto ad ogni componente si esprime un giudizio sul livello dell'effetto, e quindi una valutazione complessiva e sintetica che mette in luce le eventuali situazioni critiche cogliendo anche le interazioni tra i singoli effetti.

La scala di giudizio dei singoli impatti viene articolata in 5 livelli di magnitudo:

- EFFETTO NEGATIVO RILEVANTE
- EFFETTO NEGATIVO LIEVE
- EFFETTO NULLO
- EFFETTO POSITIVO LIEVE
- EFFETTO POSITIVO RILEVANTE

4.1 Impatti sulla matrice suolo

Il progetto non comporterà impatti sulla matrice suolo considerato che le aree ove saranno collocati i rifiuti inerti da sottoporre a trattamento (recupero R5), l'impianto mobile di frantumazione, i rifiuti prodotti e i materiali recuperati in attesa dell'esito delle certificazioni, saranno impermeabilizzate mediante il posizionamento di un telo in polietilene di dimensioni pari all'area individuata a cui verrà sovrapposto uno strato di materiale stabilizzato.

Il telo in polietilene sarà posizionato in modo da attribuire allo stesso adeguate pendenze atte a far defluire le acque meteoriche in una vasca di raccolta a tenuta (per dettagli si veda il capitolo 4.2). Pertanto le acque meteoriche e di nebulizzazione dilavanti i rifiuti non percoleranno nel terreno.

Per quanto sopra descritto si ritiene che la matrice suolo sarà adeguatamente isolata.

L'impatto atteso sulla matrice suolo può quindi essere quantificato in NULLO.

4.2 Impatti sulla matrice acqua

Il progetto non comporterà impatti sulla matrice acqua considerato che:

- il telo in polietilene sopradescritto sarà posizionato conferendogli adeguata pendenza atta a far confluire le acque meteoriche e di nebulizzazione in una vasca di raccolta a tenuta; all'occorrenza tale vasca sarà svuotata da ditte specializzate (autospurghi) ed il rifiuto liquido raccolto sarà conferito, accompagnato dal relativo FIR (formulario d'identificazione del rifiuto), ad impianti terzi autorizzati alle operazioni di recupero/smaltimento ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il progetto non prevede scarichi di acque reflue né in corpo d'acqua superficiale, né in pubblica fognatura né in suolo/strati superficiali del sottosuolo.

Per quanto sopra descritta l'attività non interferirà in alcun modo con l'unica sensibilità ambientale presente: falda freatica ad alto grado di vulnerabilità.

L'impatto atteso sulla matrice acqua può quindi essere quantificato in NULLO.

4.3 Impatti sulla matrice aria

Sono attesi possibili impatti sulla matrice aria a causa delle polveri diffuse generate durante le operazioni di demolizione, movimentazione, vagliatura e triturazione dei materiali. A riguardo si precisa che le operazioni di triturazione saranno svolte contemporaneamente alle operazioni di demolizione.

Per l'abbattimento delle polveri diffuse generate saranno utilizzati i seguenti presidi:

- posizionamento di "cannon fog" e "mini cannon fog" che provvederanno all'abbattimento delle polveri diffuse mediante nebulizzazione di acqua; tali sistemi saranno opportunamente posizionati all'interno del cantiere in funzione dell'avanzamento dei lavori e della direzione del vento; il cannon fog è dotato di remote controll che permetterà agli operatori di regolare a distanza il flusso di acqua nebulizzata, la sua direzione e la sua altezza,
- nell'area ove sarà posizionato l'impianto di frantumazione, sarà collocata una cisterna mobile per l'approvvigionamento dell'acqua da utilizzare per il funzionamento dei nebulizzatori di cui è dotato l'impianto di frantumazione.

L'impatto atteso sulla matrice aria può quindi essere quantificato in NEGATIVO LIEVE. Tale impatto sarà limitato al periodo diurno (la campagna attività non sarà svolta in orario notturno) e comunque ad un brevissimo arco temporale: salvo imprevisti la campagna attività durerà tra 25 e 30 giorni lavorativi effettivi.

4.4 Impatti acustici

Come riportato in fig. 19 il sito e l'intorno allo stesso sono in classe acustica VI.

La Ditta ha dato incarico ad un tecnico abilitato di predisporre la valutazione previsionale di impatto acustico che verrà trasmessa quanto prima.

4.5 Impatti odorigeni

Non sono attesi impatti di tipo odorigeno considerato che il progetto non prevede impiego di materiali putrescibili/maleodoranti.

L'impatto odorigeno atteso può quindi essere quantificato in NULLO.

4.6 Impatto paesistico

Il progetto non prevede né realizzazione di nuove opere edilizie né rimodellamenti morfologici significativi dell'area (saranno eseguiti semplici livellamenti).

L'impatto paesistico atteso può quindi essere quantificato in NULLO.

4.7 Impatti sulla viabilità locale

Non sono previsti impatti sulla viabilità locale considerato che:

- i materiali frantumati saranno in parte riutilizzati in sito e in parte impiegati nel vicino sito ex Montefibre,
- la campagna attività durerà tra 25 e 30 giorni lavorativi effettivi.

L'impatto sulla viabilità locale può quindi essere quantificato in NULLO.

4.8 Produzione di rifiuti

Il progetto è finalizzato oltre che alla demolizione delle vecchie strutture, alla produzione di aggregati riciclati conformi alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205; pertanto, fatti salvi eventuali materiali non di tipo inerti (quali ferro, legno, ecc....) ed eventuali lotti di materiali inerti non conformi alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 (che al momento non si prevede comunque di generare), non si prevede produzione di rifiuti. Eventuali rifiuti prodotti saranno comunque di tipo recuperabile e saranno conferiti, accompagnati dal relativo formulario d'identificazione, ad impianti terzi di recupero autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

L'impatto dettato dalla produzione di nuovi rifiuti può quindi essere quantificato in NULLO.

4.9 Vibrazioni

Non sono attese vibrazioni considerato che il tipo di lavorazioni svolte non sono di tipo impulsivo e non prevedono cadute a terra di materiali pesanti. Il materiale frantumato infatti è di pezzatura ridotta e l'altezza di scarico dal nastro in uscita dalla linea di frantumazione è di circa 3 m.

L'impatto da vibrazioni può quindi essere quantificato in NULLO.

4.10 Inquinamento luminoso

L'attività sarà svolta esclusivamente in orario diurno.

L'impatto da inquinamento luminoso può quindi essere quantificato in NULLO.

4.11 Radiazioni

Le attrezzature utilizzate non lavorano con nessun tipo di radiazione.

L'impatto da radiazioni può quindi essere quantificato in NULLO.

4.12 Consumo di risorse naturali

Non è previsto consumo di territorio; al contrario il progetto è finalizzato al recupero di un'ex area produttiva dismessa.

Non è previsto consumo di suolo considerato che non saranno realizzate nuove pavimentazioni.

Non è previsto consumo di biodiversità in quanto:

- non saranno intaccati habitat naturali,
- l'area, così come gli spazi limitrofi, non è interessata dalla presenza di sistemi che strutturano la rete ecologica locale o territoriale. Allo stesso modo non sono presenti aree o elementi che concorrano a supportare lo sviluppo del sistema ecorelazionale o della biodiversità locale.

Non è previsto consumo di risorse naturali, fatto salvo il quantitativo di acqua necessario per le operazioni di nebulizzazione; tale consumo è giustificato dalla necessità di abbattere le polveri aerodisperse generate dalle operazioni di demolizione e triturazione.

Al contrario il progetto determinerà produzione di aggregati riciclati conformi alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 da reimpiegare in sostituzione di materiali inerti vergini.

L'impatto connesso al consumo di risorse naturali può quindi essere quantificato in NULLO se non LIEVEMENTE POSITIVO (a causa della produzione di aggregati riciclati).

4.13 Sistema socio-economico

A livello socio-economico sono attesi impatti positivi considerato che la campagna attività si inserisce all'interno di un intervento finalizzato a demolire vecchie strutture industriali ormai dismesse e recuperare un'area degradata, che potrà essere quindi riutilizzata per gli utilizzi previsti dal PRG Vigente.

L'impatto connesso al sistema socio-economico può quindi essere quantificato in POSITIVO.

Per quanto sopra descritto non sono attesi impatti di tipo rilevante connessi al progetto.

5. CUMULO CON ALTRI PROGETTI ESISTENTI E/O APPROVATI

Nell'intorno dell'impianto sono presenti:

- diverse logistiche,
- aziende di autotrasporto,
- un'azienda di lavorazione prodotti cerealicoli con strutture per carico diretto in banchina,
- un'azienda di catering per servizi marittimi,
- una ditta produttrice di componentistica per il settore energetico,

e attività interconnesse al porto commerciale.

Vista la limitata durata temporale della campagna attività e le attività insediate nell'intorno del sito, non sono attesi effetti di cumulo con progetti esistenti e/o approvati.

6. RISCHI DI GRAVI INCIDENTI E/O CALAMITÀ ATTINENTI AL PROGETTO IN QUESTIONE, INCLUSI QUELLI DOVUTI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il progetto consiste in una campagna attività della durata compresa tra 25 e 30 giorni lavorativi effettivi (salvo imprevisti) a partire dal nulla osta da parte della Provincia di Venezia o comunque decorsi 60 gg. dalla presentazione della comunicazione della campagna di attività come previsto dall'art. 208, comma 15, del D.Lgs.152/06 e s.m.i..

Le operazioni di vagliatura e triturazione saranno svolte con macchinari di tecnologia assodata, non impieganti né sostanze chimiche né sostanze esplosive, tutti ad arresto immediato. I macchinari saranno utilizzati esclusivamente per il recupero di rifiuti non pericolosi, di tipologia inerte.

Il ciclo di recupero sarà costantemente presidiato da personale adeguatamente informato e formato al fine di fronteggiare eventuali emergenze.

Vista la tipologia di lavorazioni svolte, la relativa durata, i ridotti impatti attesi ed i presidi ambientali che saranno utilizzati (nebulizzatori, telo impermeabile, vasche di raccolta acque), non sono attesi rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico.

7. RISCHI PER LA SALUTE UMANA QUALI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, QUELLI DOVUTI ALLA CONTAMINAZIONE DELL'ACQUA O ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Come sopra descritto il progetto consiste in una campagna attività della durata compresa tra 25 e 30 giorni lavorativi effettivi, da effettuarsi in un'area lontana da tessuti residenziali.

Le campagna attività sarà pressoché contestuale alle operazioni di demolizione.

Come meglio descritto nel capitolo 2.4 gli unici impatti attesi consistono nell'emissioni di polveri diffuse connesse alle operazioni di demolizione e di recupero dei materiali inerti decadenti dalle stesse. A tal fine saranno utilizzati appositi dispositivi di abbattimento (cannon fog, mini cannon fog, nebulizzatori a servizio del frantumatore).

Vista la ridotta durata dell'intervento, i ridotti impatti attesi, i presidi ambientali che saranno utilizzati (nebulizzatori, telo impermeabile, vasche di raccolta acque) e l'assenza di aree residenziali nell'intorno dell'impianto, non sono attesi rischi per la salute umana.

8. TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

Sulla base di quanto descritto nei capitoli precedenti l'impatto potenziale connesso al progetto definitivo risulta avere le seguenti caratteristiche:

- a) assenza di rilevanza,
- b) limitato alla sola matrice aria a seguito della generazione di polveri diffuse; tale impatto sarà comunque di entità lieve considerato che sarà attenuato in modo efficace dall'utilizzo di idonei dispositivi di nebulizzazione,
- c) limitata durata nel tempo (25-30 giorni),
- d) ridotta estensione delle aree potenzialmente esposte (esclusivamente aree direttamente confinanti),
- e) non interesserà aree densamente popolate,
- f) assenza di natura transfrontaliera;
- g) assenza di complessità,
- h) ridotta intensità,
- i) bassa probabilità, visto che in caso di eventuali incidenti il ciclo tecnologico è ad arresto immediato e che lo stesso è presidiato da sistemi di nebulizzazione parte dei quali a funzionamento indipendente,
- j) ridotta frequenza: 8 ore/giorno per 25-30 giorni,
- k) alta reversibilità,
- l) assenza di effetto cumulo con l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati.